

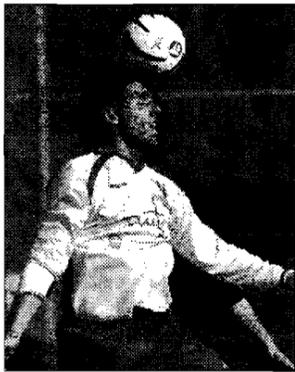
Eccellenza Il "rosso" a Tarpani in Coppa non va giù: "L'arbitro l'ha preso di mira"

"Occhio, Cagiola è un grande"

De Nigris avvisa il Todi: "La Grifo Ponte può far male a chiunque"

Tommaso Ricci

PERUGIA - De Nigris è uno di parola, il Todi pure. Insieme avevano promesso ai tifosi di portarli una sera, magari di febbraio, a Guibbio. E lo hanno fatto. Avevano giurato che ci avrebbero messo il cuore e il cuore, alla fine, è bastato per alzare al cielo la Coppa Italia e togliarla da sotto al naso al Trestina che già ci aveva fatto la bocca. Sognavano un debutto da sogno e alla "prima" della fase nazionale di Coppa con il Barberino del Mugello hanno vinto e soprattutto convinto. Ora, se dicono di puntare davvero alla D, i tifosi potrebbero anche non toccare nemmeno ferro. "E' stata una vittoria per noi importantissima - spiega il tecnico Stefano De Nigris dopo il 2-0 firmato Cioci e Pero Nullo ai toscani di Tatini nella prima gara degli ottavi - che va a premiare una società come il Todi molto seria che punta forte su questa competizione. Abbiamo fatto bene anche se il campo è in condizioni non ottimali, per cui non ci consente di esprimere quello che sappiamo meglio, cioè il gioco palla a terra. Crediamo di poter andare ancora avanti e, se i ragazzi giocheranno come hanno fatto nel primo tempo ieri (mercoledì, ndr), abbiamo buone possibilità di giocarci la promozione in D". Il 2 aprile c'è il Fossombrone di Dirk Bikkembergs, la squadra marchigiana dello stilista bel-

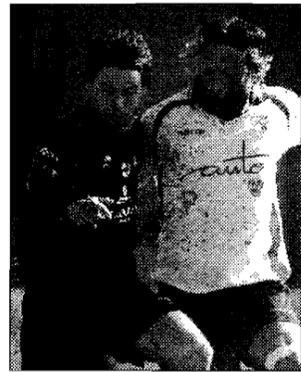


Sopra De Nigris si spiega con l'arbitro Mariani, sotto Lorenzo Tarpani e Massimiliano Babusci

Babusci alle prese con i soliti problemi è in dubbio

ga nella quale giocano tra gli altri il portiere Flavoni e il difensore Colantonio. In quell'occasione mancherà Lorenzo Tarpani, uno che di Coppe Italia da mettere in bacheca a Todi se ne intende. "Sono molto rammaricato per l'espulsione di Lorenzo - spiega De Nigris -. Probabilmente la prima ammonizione ci poteva stare, ma la seconda per un fallo sulla

tre quarti l'ho trovata quanto meno affrettata". Un eufemismo. "L'arbitro - continua - mi sembra che lo abbia preso di mira per tutto l'arco della partita. Dispiace perché per la partita più importante Lorenzo non ci sarà e il Todi dovrà fare a meno di un grandissimo giocatore. Ci mancherà tanto in campo, ma il fatto di non aver preso gol all'esordio contro



il Barberino ci dà comunque una mano per la seconda gara. E' un piccolo vantaggio. Certamente non cambieremo il nostro modo di giocare, faremo la nostra gara sapendo che abbiamo i mezzi per poterli battere". Il campionato, intanto, chiama. E la Grifo Ponte chiede strada perché è in ritardo e la classifica imbarca acqua. "E' una sfida importante e delicata

non tanto perché loro sono in un momento difficile ed hanno assoluto bisogno di punti, quanto perché Cagiola è un grande tecnico e ha in mano una squadra fatta di ottimi giocatori". L'unico dubbio che De Nigris ha in testa è Massimiliano Babusci, perno del centrocampo biancorosso, l'uomo a cui il tecnico ha affidato le chiavi della squadra, che è ancora alle prese con i soliti problemi fisici. "Sarà una partita importante per entrambi" conclude De Nigris. E c'è chi giura che l'ex Papatolo non veda l'ora di scendere in campo.

Domani tutti in campo

Sabato alle 15 si giocano tutte le gare di Eccellenza e Promozione, per consentire alla Rappresentativa di Renzo Cenci di partire in anticipo per il Torneo delle Regioni di Chioggia Sottomarina, in Veneto. Queste le sfide e gli arbitri della 29esima giornata di Eccellenza, la 12esima del girone di ritorno: Valfabbrica-Bastardo (Lopreati di Perugia), Montecchio-Campitello (Fogliani di Arezzo), Cannara-Trestina (Gentileschi di Terni), Città di Castello srl-Semonte (Raspati di Foligno), Gabelletta-Bastia (Mattei di Città di Castello), Group Castello-Castelrigone (Neri di Terni), Massa Martana-Gualdo (Bianchi di Formia), Nocera-Deruta (Di Biagio di Foligno), Todi-Grifo Ponte (Renzini di Città di Castello).

La polemica

"Il Piosina vuole chiarezza e rispetto"

CITTÀ DI CASTELLO - Sulla "questione lucchetti" messi ai cancelli della Madonnucchia di Piosina all'arrivo del Città di Castello srl martedì, ora interviene proprio il Piosina Calcio. "Abbiamo dato all'inizio dell'anno la disponibilità ad ospitare tutte le società che avessero fatto richiesta di utilizzo delle strutture da noi gestite - si legge in una nota - questo non senza prima aver avuto le giuste garanzie sulla serietà delle stesse e sulla necessità a fine stagione di un intervento di ripristino del manto erboso che ad oggi è già in gran parte logorato. Oggi ci troviamo con due problemi: primo, l'insolvenza da parte del Castello srl che non ci permette il pagamento dei materiali necessari alla gestione, in secondo la necessità di un chiarimento in merito ad affermazioni del Castello sul presunto appropriazione indebita di materiale agonistico (palloni, attrezzi e quant'altro) da parte nostra. Da qui il gesto simbolico di chiusura dei cancelli che vuole servire come stimolo per avere chiarezza e rispetto richiesti da tempo".

Promozione A Rossoneri col Casacastalda E' il lavoro il segreto del Selci Borriello: "In campo con umiltà"

SELCI - Dopo la brutta battuta d'arresto di domenica con il Pianello, il Selci che veniva da una serie positiva di risultati deve di nuovo ritrovare grinta e determinazione per riprendere al più presto quel treno che va diritto verso la salvezza senza passare per i play out. Un'impresa non impossibile per i rossoneri che, a parte il primo tempo sicuramente da dimenticare di domenica, nelle ultime gare ha dimostrato di avere tutte le qualità per centrare l'obiettivo. "Domenica abbiamo peccato d'ingenuità - dice il mister Borriello - soprattutto nel primo tempo. Una sconfitta che alla fine ci poteva anche stare e posso dire che



Squalificato Cii

per come è maturata ci farà molto bene per il futuro. Le sconfitte a volte servono per riflettere sugli errori che si commettono. Adesso dobbiamo lavorare come sempre abbiamo fatto. Dobbiamo porre rimedio ad esempio agli infortuni che in questo periodo quasi sistematicamente ci impediscono di schierare una formazione ideale. Certe volte abbiamo dovuto mettere qualche giocatore in un ruolo non suo e questo poi alla fine si paga". Cosa pensa di escogitare per uscire dalle sabbie mobili?

"Credo che - continua il mister - non ci sia nessuna formula, né tanto meno strategia per tirarci fuori dai play out. L'unica formula è il lavoro quotidiano e credo di avere dei ragazzi straordinari sotto questo aspetto perché si impegnano fino alla fine e credono soprattutto al progetto. Personalmente non mi sottraggo al lavoro che, domenica scorsa a parte il lavoro sta dando i suoi frutti, basti pensare che noi eravamo la squadra che non realizzava, ora abbiamo una media gol da squadra di vertice anche se è vero però che ne prendiamo qualcuno di troppo". Il Selci per domani con il Casacastalda dovrà fare a meno di due pedine importanti come Martinelli e Cii squalificati, mister Borriello nonostante tutto sembra ottimista: "Noi dobbiamo sfruttare al massimo le nostre caratteristiche - spiega - d'ora in poi si deve andare in campo senza peccare di presunzione e di arroganza cercando di vincere la gara, qualsiasi sia l'avversario davanti. Il Casacastalda è una squadra coriacea, non facile da affrontare, per questo ci auguriamo di sfornare una delle nostre prestazioni di carattere con grinta e determinazione". Antonello Bambagiotti

Eccellenza "Niente cali di concentrazione a Gabelletta, rischiamo" Cocciari indica la strada al suo Bastia

BASTIA UMBRA - Un piacevole dilemma anima in questi ultimi giorni il Bastia, alla vigilia della trasferta di Gabelletta. Compiacersi del confortante vantaggio sulla zona play out, oppure impreziosire quest'ultima parte della stagione con altre imprese. Sta pensando bene, dunque, questa squadra protagonista di un girone di ritorno più che esaltante e non soltanta per il conforto dei risultati ma anche per il gioco espresso. Merito indubbiamente del proprio allenatore, Massimo Cocciari che, a forza di insistere, ha saputo forgiare un complesso omogeneo e soprattutto vincente. Una componente non di secondo piano di questa esplosione sono stati i giocatori. Coloro che ad un certo punto hanno deciso insieme di cambiare registro mettendosi alle spalle un inizio di sta-

gione mediocre per non dire disastroso. Questa svolta ha un inizio ben preciso ed è avvenuta dopo la sconfitta interna subita contro il Semonte, durante la sosta natalizia. Allenatore e giocatori si guardarono negli occhi, alla luce della preoccupante situazione di classifica. E guarda caso, alla ripresa del campionato, iniziò la risalita con la franca vittoria ottenuta sul terreno del Bastardo. In quella gara venne alla ribalta lo spirito di gruppo. Adesso il presente è la dura trasferta di Gabelletta, formazione esperta guidata dall'ex Flamini che già all'andata fece "piangere" i biancorossi, violando il Comunale grazie al goa di Bertarelli. "Ricordiamoci sempre da dove siamo ripartiti - ammonisce Cocciari -, come tutte le trasferte anche questa per noi sulla carta si presenta difficile.

Ardua se pensassimo sbagliando di aver risolto tutti i nostri problemi. Sabato (domani, ndr) appunto, i miei ragazzi non dovranno avere nessun calo di tensione altrimenti visto l'organico che andremo ad affrontare che ha grandi doti tecniche, sarà un'impresa uscire imbattuti. La gara di Gabelletta per noi è l'inizio di un tritico di partite che, se non affrontate nel modo giusto, potrebbe farci ritornare in posizioni di classifica abbastanza calde, per questi motivi ho chiesto ai ragazzi la massima concentrazione". Per Cocciari, giustamente, questa trasferta è un groviglio di insidie, ma in cuor suo forse spera che la squadra aggiunga alla sua collana un'altra perla per impreziosire di più questo fantastico girone di ritorno.

Leonello Carloni

La Castellana è viva, parola di Virgili

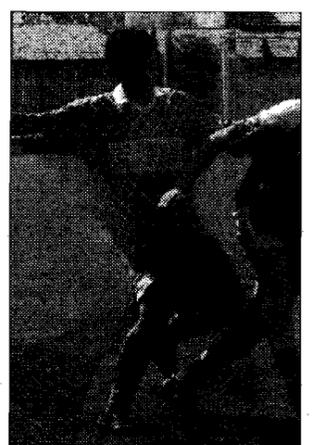
"Possiamo scavalcare il Pantalla, crediamo molto nella salvezza"

CASTEL RITALDI - Alessandro Virgili, giocatore simbolo della Castellana, spiega la situazione della sua squadra costretta a navigare in ultima posizione. E all'orizzonte c'è la sfida da brivido che l'indici di Famoso affronteranno domani con il Pantalla, penultimo ad un punto di distanza. Domenica avete strappato un punto in casa del San Venanzo. Che Castellana ha visto? "Dopo le ultime prestazioni temevamo che questo periodo non terminasse mai. Ci siamo resi conto invece che la squadra è viva". Cosa fa più male: l'ultima posizione o la vittoria che man-

ca da oltre tre mesi? "L'ultima posizione non può fare bene, ma ci sono squadre tre squadre a un punto di distanza. Ci manca di più la vittoria. La rosa non è molto ampia e i vari infortuni e le squalifiche non ci hanno certo dato una mano". Ultima posizione che potete lasciare. Che partita sarà? "Una partita determinante per entrambe. E' obbligatorio vincere, possiamo scavalcarli. All'andata siamo stati un po' fortunati, ma abbiamo meritato il successo". Cosa pensa dei prossimi avversari?

"Rispetto agli ultimi anni che hanno lottato per posizioni di vertice ora sono invischiati nella lotta per non retrocedere. Non so se a inizio stagione erano preparati a questo". Come lo scorso anno La Castellana è costretta a lottare e a soffrire per salvarsi. "L'anno scorso non eravamo preparati ai play out. Quest'anno fin dall'inizio sapevamo che dovevamo soffrire. Ci giochiamo l'ultima posizione in quattro. La Maroso ha maggiori possibilità di salvarsi. Noi però ci crediamo. Centrare la salvezza per noi è come vincere un campionato".

Filippo Consales



Simbolo "Alex" Virgili